



Consiglio Regionale della Campania

**X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019**

Delibera n. 163

L'anno duemiladiciannove, il giorno 5 (cinque) del mese di febbraio, alle ore 16,30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	D'AMELIO	Presidente
TOMMASO	CASILLO	Vice Presidente
ERMANNNO	RUSSO	Vice Presidente
ANTONIO	MARCIANO	Consigliere Questore
MASSIMO	GRIMALDI	Consigliere Questore
VINCENZO	MARAIIO	Consigliere Segretario
FLORA	BENEDUCE	Consigliere Segretario

OGGETTO: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per l'Area della dirigenza del Consiglio regionale della Campania – coda contrattuale per l'anno 2017 ed atti connessi.

Sono assenti: \\\

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assiste il dirigente: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale

RELATORE: Consigliere. Questore Massimo Grimaldi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UD Personale e degli atti richiamati nella premessa che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti;

Premesso

- che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha disciplinato con regolamento l'Ordinamento del Consiglio regionale, approvato con delibera n. 369 del 27 febbraio 2015 e modificato con delibera n. 388 del 10 aprile 2015;
- che l'adozione del Nuovo Ordinamento del Consiglio regionale ha consentito di attuare la riduzione degli assetti organizzativi degli uffici del Consiglio, in conformità dei principi e dei criteri di contenimento della spesa pubblica dettati dalla legislazione vigente;
- che, con delibera n.25 del 19 febbraio 2016, l'Ufficio di Presidenza ha individuato gli obiettivi strategici per il triennio 2016/2018;
- che con verbale della Delegazione trattante per la dirigenza, di cui alla seduta del 28 dicembre 2017, le parti hanno concordato di confermare anche per l'anno 2017 il CCDI sottoscritto per l'anno 2016, per i motivi indicati nel medesimo verbale;
- che con verbale della Delegazione trattante per la dirigenza, di cui alla seduta del 6 agosto 2018, le parti hanno concordato, tra l'altro, di uniformarsi al parere del Collegio dei revisori dei conti di cui al verbale in data 21 giugno 2018, giusta Determina n. 529/DGR-S del 1 agosto 2018;
- che con verbale n. 42/2018 del 12 ottobre 2018 il Collegio dei revisori dei conti ha definitivamente espresso parere favorevole in merito al contratto decentrato 2017 per la dirigenza ed alla coda contrattuale di cui al verbale del 6 agosto 2018 della Delegazione trattante, con espressa attestazione della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, di cui alla Determina n. 894 del 29.12.2017, come rettificata dalla Determina n. 529/DGR-S del 1 agosto 2018, di costituzione del Fondo per la dirigenza anno 2017.

Considerato

- che il Fondo 2017 è stato costituito inizialmente con Determina n. 894 del 29 dicembre 2017 e successivamente rettificato con determina n.529/DGR-S del 1 agosto 2018;
- che la Delegazione Trattante di Parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali hanno siglato, in data 6 agosto 2018, un'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – coda contrattuale – riferito al personale Dirigente del Consiglio Regionale della Campania Anno 2017, allegato e parte integrante del presente atto deliberativo;
- che occorre prendere atto dell'accordo suindicato, al fine di ottemperare alla indicazione prevista nel Contratto collettivo nazionale di Lavoro che prescrive l'invio all'ARAN.

Ritenuto

- che il Consiglio Regionale della Campania, con deliberazione n. 111 del 26 aprile 2018, ha preso atto della "Relazione sullo stato di attuazione delle Performance – Anno 2017".
- che con Verbale n. 42/2018, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole come sopra specificato.

VISTI

Lo Statuto Regionale;
Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
I CCNL dell' Area della Dirigenza;
I CCDI dell' Area della Dirigenza
le Delibere e le Determine sopra richiamate.

L'Ufficio di Presidenza, a voti unanimi.

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

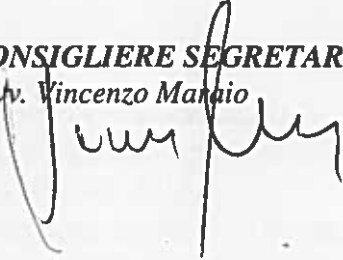
- di prendere atto dell'intesa raggiunta tra le parti e di autorizzare la parte pubblica alla definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l' Area della Dirigenza del Consiglio Regionale della Campania - coda contrattuale per l' Anno 2017 e degli atti ad esso connessi, come sopra richiamati, allegati e parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali di inviare all' ARAN, copia del Contratto Decentrato Integrativo per l' Area della Dirigenza del Consiglio Regionale della Campania;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, alla UD Speciale Trasparenza e Anticorruzione e al responsabile della pubblicazione per i rispettivi adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
U.D. Gestione del Personale
Avv. Giovanni Corporente

IL DIRETTORE GENERALE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Dott. Lucia Verriale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Santa Brancati

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Vincenzo Marajo



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Rosa D'Amelio





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CODA CONTRATTUALE del CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO
DEL PERSONALE DIRIGENTE

ANNO 2017

PREMESSA

Il CCDI per l'anno 2017 è stato approvato confermando, senza modifiche per l'anno 2017, il CCDI della Dirigenza dell'anno 2016, così come recepito nella Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 9 gennaio 2017 e riportato nella premessa della Determina dirigenziale n. 895 del 29 dicembre 2017, ciò in sede di delegazione trattante del 28 dicembre 2017.

La presente coda contrattuale del CCDI 2017 si rende necessaria, a seguito del parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti della Regione Campania reso in data 21 giugno 2018 - Prot. n. 10489/u, dovendo, quindi, adeguarlo alle risorse pubbliche disponibili, nel rispetto della vigente normativa contrattuale.

Articolo 1

Costituzione del Fondo delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato

1. Le modalità per la costituzione del fondo per la retribuzione accessoria, suddivisa nelle indennità di posizione e di risultato, sono indicate nella determina della Direzione Generale Risorse umane finanziarie e strumentali e della U. D. Gestione del Personale del Consiglio n.895 del 29.12.2017 come rettificata dalla determina n.529 del 1 agosto 2018.
2. Per l'anno 2017 gli importi sono i seguenti per un importo complessivo pari ad € 1.722.117,58, specificati nella tabella seguente:

COSTITUZIONE FONDO CCDI DIRIGENZA ANNO 2017

RISORSE STABILI FONDO Anno 2017 (A) € 1.493.626,83



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

RISORSE VARIABILI Anno 2017 (B) € 228.551,35
(Somme_non_utilizzate Anno 2016)

TOTALE FONDO 2017 (A + B) € 1.722.117,18

1. Il fondo di € 1.722.117,58 è ripartito in € 968.677,64 da destinare al finanziamento della indennità di posizione e di € 753.500,54 da destinare al finanziamento della indennità di risultato.
2. Nel caso di incarico prestato per un periodo inferiore all'anno o in caso di risoluzione del rapporto di lavoro in corso d'anno, la retribuzione di posizione è dovuta in ragione di 365-esimi, in numero pari alle giornate lavorative prestate nell'incarico ricoperto. Si considerano giorni lavorativi le ferie godute in corso d'anno.
3. Le modalità di erogazione del fondo rimangono quelle previste dal CCDI anno 2016 Area Dirigenza.

Articolo 4

Vigenza contrattuale

1. Le presenti disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a nuova stipula di successivo accordo, e salvo modifiche obbligatorie in conseguenza di cambiamenti nella struttura organizzativa dell'Ente ovvero di disposizioni legislative o regolamentari sopravvenute.

Per la Parte Pubblica
Il Presidente della Delegazione Trattante
dott.ssa Maria Grazia Gioenco

I Rappresentanti delle OO.SS.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Verbale della Delegazione Trattante della Dirigenza Riunione del 06/08/2018

La riunione della Delegazione trattante della Dirigenza si svolge nella sede di F8 – piano ottavo - della Direzione generale Risorse del Consiglio regionale della Campania, su apposita convocazione della stessa Direzione Generale, quale Rappresentante di parte pubblica, con inizio alle ore 13.00.

Partecipano ai lavori il Rappresentante di parte pubblica - Dott.ssa Giovenco, Direttore generale Risorse, il Dirigente della UD Gestione del Personale avv. Giovanni Corporente, i Rappresentanti sindacali della CISL - Delegato regionale dott. Alfredo Aurilio, Uil - Delegata regionale dott.ssa Caterina Antonelli, Uil aziendale - dott. Enrico Gallipoli, Cisl aziendale - dott. Settimio Vinti, del sindacato autonomo Fedir - dott.ssa Giovanna Donadio - Avv. Giuseppe Storti e Dott.ssa Rosaria Conforti.

Introduce i lavori il Rappresentante di parte pubblica - dott.ssa Giovenco Maria Grazia, che presiede la seduta.

Giovenco (Presidente) - Il Collegio dei Revisori dei Conti a giugno ha espresso il parere in merito alla determina di costituzione del fondo con due determine - la nn. 894 e la n. 895 del 2 dicembre 2017. Il fondo, come era stato costituito in precedenza, era articolato in due accantonamenti, uno riguardava il vero e proprio fondo 2017, l'altro le economie residue, provenienti dall'esercizio 2016. Per queste ultime risorse il Collegio dei Revisori ha osservato che, per ragioni contabili, non era possibile trasportare la somma residua nel fondo 2017. Pertanto, la Direzione generale Risorse ha proceduto ad una determina di annullamento della determina n. 894/2017 e, dopo ampia e approfondita discussione con i Revisori contabili, ad una nuova determina di ricostituzione del Fondo 2017, inserendo le economie residue dell'anno precedente.

Vinti - precisa che la quota annullata riguarda un importo di 70mila euro.

Giovenco (Presidente) - conferma che risulta decurtato l'importo di 70 mila euro rispetto alla scorsa determina 894/2017. Precisa che è stato ricostruito il fondo 2017 e si attende il nuovo parere dei Revisori. Comunica, inoltre, che la determina n. 895/2017 è stata rettificata, eliminando la parte annullata della determina n.894. Nella odierna seduta prendiamo atto dell'annullamento della determina 894 e della necessaria rettifica del fondo Dirigenza per l'anno 2017. Precisa che dal verbale del 28 dicembre 2017, risulta che resta vigente il contratto dell'anno 2016, salvo per la questione della costituzione del Fondo, a seguito delle osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, come dalla nota del 21 di giugno u.s.

Corporente: ritiene necessario che il tavolo provveda ad un necessario chiarimento circa il contenuto dell'art.7 del CCDI 2016, che alla lettera b) testualmente dispone: *"nella ripartizione del Fondo il 30% pari a 180 mila euro è destinato alla retribuzione delle attività derivanti dalla possibilità di proporre o condividere particolari progettualità straordinarie, collegate alle proprie competenze, in conformità alle delibere del comparto, dal cumulo di incarichi e dalle attività che comportano progetti innovativi all'interno della propria UD"*. Ritiene necessario che il tavolo chiarisca che per cumulo

AS
DS
M.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

di incarichi ci si riferisca agli 'incarichi' ad interim; dato che ciò non è molto chiaro nel CCDI 2016 circa la quota assegnata alle varie voci e agli incarichi. Quindi, va chiarito che la lettera b) dell'art. 7 del CCDI 2016 riguarda il cumulo di incarichi per interim e che la somma spettante ad ogni Dirigente per cumulo di incarico non può superare il tetto del 20% riferito all'indennità di risultato per quell'incarico conferito.

Giovenco (Presidente) – fa presente che il riparto avviene dopo la valutazione dei dirigenti, come risulta dalle schede del sistema di valutazione, approvate dall'UP.

Corporente – precisa che si tratta di una nota di chiarimento.

Giovenco (Presidente) – manifesta la preoccupazione che possa essere una modifica rispetto al CCDI 2016.

Corporente – occorre procedere ad un chiarimento in merito.

Conforti – ritiene che il chiarimento andava fatto nella seduta del 28 dicembre 2017.

Corporente – precisa che occorre solo una nota di chiarimento con il tetto del 20 % per il cumulo di incarichi ovvero quando viene attribuito anche un incarico ad interim.

Giovenco (Presidente) – invita a mettere a verbale la precisazione dell'Avv. Corporente.

Corporente – fa ancora presente che stiamo chiarendo la portata della lettera b) dell'art. 7, già decisa all'epoca, insieme alla scheda di valutazione e ribadisce che la quota non può superare il tetto massimo del 20% per incarico, per cui si tratta evidentemente di un mero chiarimento di una norma già contenuta nel CCDI.

Vinti – osserva che per gli incarichi ad interim il fondino è quantificabile in 60 mila euro.

Giovenco (Presidente) – invita a verbalizzare le precisazioni dei Dirigenti.

Interviene il Rappresentante Territoriale della UIL - dott.ssa Antonelli Caterina, che dichiara di astenersi da valutazioni di merito, dovendo prima approfondire la materia, mentre tutti gli altri presenti al tavolo aderiscono alla proposta di chiarimento così come sopra esposta.

I lavori si chiudono alle ore 14,00.

Del ché è verbale.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente di Parte pubblica
Dott.ssa Maria Grazia Giovenco

I Rappresentanti delle OO.SS.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Relazione illustrativa all'ipotesi di accordo e contratto decentrato Area Dirigenza sottoscritti in data 06.08.2018

(art. 40, comma 3 sexies, D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 19.7.2012).

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo schema standard di relazione illustrativa.

La relazione illustrativa è composta di due moduli:

- 1) illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (scheda 1.1)
- 2) illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie;
risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed alla erogazione delle risorse premiali;
altre informazioni utili.

Modulo 1 – ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

Modulo 1 – Scheda 1.1.

***Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contratto ed autodichiarazione
relative agli adempimenti della legge***

Data sottoscrizione 06-08-2018

Periodo temporale di vigenza Anno 2017

Composizione della delegazione trattante

Parte Pubblica:

- Direttore generale risorse umane, finanziarie e strumentali, in qualità di presidente
- Dirigente dell'unità dirigenziale gestione del personale,

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:

- R.S.A.
- F.P. C.G.I.L.
- F.P. C.I.S.L.
- U.I.L.
- DIRER

Organizzazioni sindacali firmatarie:

- R.S.A.
- F.P. C.G.I.L.
- F.P.S. C.I.S.L.
- U.I.L. FPL



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

• DIRER

Soggetti destinatari Personale dell'area dirigenziale

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)
criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato (art. 4, comma 1, lett. g) CCNL 23.12.1999)

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione.

Intervento dell'organo di controllo interno / Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa

E' stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno (verbale prot. n. XXXXX del XX.XX.XXXX)

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.

E' stato adottato il piano della performance di cui all'art.10 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150.

E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Sono state pubblicate le informazioni di cui ai commi 5 e 8 dell'art.11 del D.Lgs. 27.10.2009 n.150 (ora D.lgs. 14.3.2013 n. 33).

L'ente non è tenuto a validare la relazione della performance, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 27.10.2009 n.150 .

Modulo 2 - ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE - MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE - RISULTATI ATTESI - ALTRE INFORMAZIONI UTILI)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone i contenuti.

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

In merito al contenuto del presente accordo, si precisa che, ai sensi dell'art. 40, comma 3 bis, del D.lgs. 30.3.2001 n. 165, così come modificato dall'art. 54 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150, "[La contrattazione collettiva integrativa] si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, ...".

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19.7.2012, si elencano di seguito le materie che sono oggetto di regolamentazione, specificando le fonti normative che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

Art. 1 - Destinazione del fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato

L'articolo regola la destinazione del fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 per l'anno 2017, relativamente al personale con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. L'importo complessivo del fondo (cfr. il prospetto allegato all'accordo) è pari a € 1.722.178,18, di cui € 968.677,64 destinati alla retribuzione di posizione e € 753.500,54 alla retribuzione di risultato.

La materia è oggetto di contrattazione decentrata, in base alle disposizioni di seguito richiamate:

□□ Art. 4 comma 1, del CCNL 23.12.1999: "*La contrattazione decentrata integrativa si svolge sulle seguenti materie: f) criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lettera e)*"

□□ art. 4, comma 1, del CCNL 23.12.1999: "*La contrattazione decentrata integrativa si svolge sulle seguenti materie: g) criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato*"

□□ art. 5, comma 1, del CCNL 23.12.2002, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.2.2006, il quale prevede che "*... le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale*"

Art. 2 - Efficacia del contratto

L'articolo precisa che gli istituti regolati dal contratto trovano applicazione anche nell'anno 2017, fino alla stipula del successivo accordo concernente i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2017 (a tal riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 23.12.1999, "*fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 3, comma 1, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, le parti riassumono, nelle materie elencate nelle lettere b), e), f) e g) del comma 1, le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione*").

Si attesta che gli articoli 1 e 2 del contratto collettivo decentrato sono compatibili con le disposizioni legislative e contrattuali.

Le succitate disposizioni debbono essere applicate tenendo conto delle disposizioni introdotte dal D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122, in tema di contenimento delle spese del pubblico impiego, e, in particolare, dell'art. 9, comma 2 bis,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

nel testo modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27.12.2013 n. 147, il quale prevede quanto segue: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

La materia è altresì regolata dall'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione.

Le risorse del fondo per la retribuzione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999, come modificato e integrato a seguito di disposizioni contrattuali successive, vengono utilizzate come segue:

Retribuzione di posizione anno 2017 euro	968.677,64
Retribuzione di risultato anno 2017 euro	753.500,54
Totale	euro 1.722.178,18

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa.

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato (a tal proposito si precisa che in materia di meritocrazia e premialità trova applicazione il *Sistema di valutazione della*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

performance del personale con qualifica dirigenziale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 63 dell'30.11.2016).

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali) ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato (si precisa che l'istituto delle progressioni economiche non si applica al personale con qualifica dirigenziale).

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del decreto legislativo n. 150/2009.

Nell'accordo è previsto lo stanziamento di somme (retribuzione di risultato) la cui erogazione è fortemente correlata al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione a ciascun dirigente. Si ricorda infatti che, in base al vigente sistema di valutazione del personale con qualifica dirigenziale, la retribuzione di risultato dipende per il 60% dal grado di raggiungimento degli obiettivi del PDO e per il 40% dalla valutazione delle competenze professionali e manageriali.

Ne deriva che il risultato atteso dalla stipulazione dell'accordo è un assiduo impegno da parte del personale con qualifica dirigenziale nel far sì che la propria attività e quella delle unità organizzative di rispettiva competenza sia ordinata al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Si richiama a questo proposito la delibera di U.d.P. n. 78 del 16 giugno 2017, di approvazione del Piano degli Obiettivi (PO), che si qualifica come l'insieme delle attività da porre in essere annualmente per la realizzazione degli obiettivi.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III.1 Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la retribuzione e risultato del personale con qualifica dirigenziale, di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999, è stato rideterminato dalla U.D Gestione del personale con determina n. 529 del 1 agosto 2018.

Sinteticamente è stato quantificato nei seguenti importi:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità 1.493.626,83

Risorse variabili 228.551,35 (economie fondo anno precedente)

Totale 1.722.178,18

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità - DESCRIZIONE IMPORTO

Incrementi dotazioni organiche/riorganizzazione stabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

servizi (art. 26, comma 3, parte fissa CCNL 1998-2001)
189.081,75

L'incremento di € 189.081,76 è relativo alla riorganizzazione stabile dei servizi, con aumento della complessità delle attività e del carico di lavoro del personale con qualifica dirigenziale;

III.1.4 Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione
DESCRIZIONE IMPORTO

Totale Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità 1.493.626,83

Totale Risorse Variabili 228.551,35 (economie fondo anno precedente)

Totale Fondo sottoposto a certificazione 1.722.178,18

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

III.2.1 Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.2 Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
Vengono regolate dal contratto in esame somme per complessivi 1.722.178,18, così suddivise:

DESCRIZIONE IMPORTO

Retribuzione di posizione relativa all'anno 2017 € 968.677,64

Retribuzione di risultato relativa all'anno 2017 € 753.500,54

III.2.3 Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare
Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.4 Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

DESCRIZIONE IMPORTO

Destinazioni non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo 0

Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo € 1.722.178,18

Destinazioni ancora da regolare 0

Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione € 1.722.178,18



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano ad € 1.493.626,83, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) ammontano ad € 968.677,64. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

La retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale viene erogata in base al vigente sistema di valutazione, che prevede il fondamentale apporto del Nucleo di Valutazione.

La retribuzione di risultato è legata per il 60% al raggiungimento degli obiettivi del PDO, come attestato dal Servizio Programmazione e Controllo, e per il 40% alla valutazione delle competenze professionali e manageriali. I punteggi conseguibili dai dirigenti vanno da zero a 100 e la retribuzione di risultato viene calcolata in proporzione al punteggio conseguito.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali);

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata (le progressioni economiche riguardano solo il personale del comparto).

III.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

DESCRIZIONE COSTITUZIONE DEL FONDO

ANNO 2017

Risorse stabili	1.493.626,83
Risorse variabili	228.551,35

ANNO 2016

Risorse stabili	1.493.626,83
Risorse variabili	75.050,81



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Il Fondo 2017, rispetta i limiti dei tetti di spesa (non superamento del Fondo 2016 e del Fondo 2015).

Le risorse variabili sono costituite dalle economie del Fondo anno precedente e non concorrono alla determinazione dei tetti di spesa.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO

ANNO 2017

Retribuzione di posizione	968.677,64
Retribuzione di risultato	753.500,54

ANNO 2016

Retribuzione di posizione	968.677,64
Retribuzione di risultato	600.000,00

III.4 Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le somme del Fondo relative alla retribuzione di posizione e risultato sono imputate al cap. 4041 del bilancio 2017. I mandati inerenti la retribuzione di posizione sono emessi mensilmente, mentre il mandato relativo all'erogazione della retribuzione di risultato, viene emesso annualmente.

Tutti i pagamenti vengono imputati al capitolo sopra menzionato, per cui la verifica tra sistema contabile e dati del fondo è costante.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Il fondo dell'anno 2017, di € 1.722.178,18 complessivi, trova copertura al capitolo 4041 dell'anno 2017 (impegni n. 189 e 316) per quanto attiene alla retribuzione di posizione erogata nel 2017 e alla retribuzione di risultato che verrà erogata nel corso del 2018 (in particolare quest'ultima, con apposito atto di impegno, transiterà nel bilancio 2018 a mezzo fondo pluriennale vincolato).

Gli oneri riflessi e l'IRAP trovano parimenti copertura nel bilancio di previsione del bilancio del consiglio regionale sul capitolo 4081 e sul capitolo 4404.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Si precisa che il numero dei soggetti destinatari del contratto stesso è pari a n. 12 (dodici) dirigenti a tempo indeterminato ed 1 (uno) a tempo determinato.

Si attesta infine che il contratto decentrato in oggetto non comporta costi indiretti.

Il Responsabile UD Gestione Personale

(ad interim)

dott. Giovanni Corrente

Il Responsabile UD Bilancio Rag. Con. Analitica

(ad interim)

dott. Settimio Vinti

Il Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

dott.ssa Maria Grazia Giovenco



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINA n. ...528./DGR-S

01 Agosto 2018

Oggetto: Annullamento determina n. 894 del 29-12-2017 – Rimodulazione fondo anno 2016 contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro per il personale dirigente del Consiglio Regionale della Campania

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

che gli artt. 4 e 5 del CCNL del Comparto Regioni — Autonomie Locali - area dirigenza del 23 dicembre 1999, individuano le materie oggetto di contrattazione collettiva decentrata, secondo le disposizioni del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. prevedendo, altresì, tempi e procedure per la stipulazione;

che secondo orientamento consolidato dell'ARAN, la materia relativa alla quantificazione del fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma è affidata alla responsabilità dei singoli Enti che vi devono provvedere pur espletando la corretta informativa sindacale;

che con determina DGRUFS n. 141 del 7 marzo 2016 è stato costituito il fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente;

che con determina DGRUFS n. 845 del 23 settembre 2016 si è proceduto, in sede di contrattazione decentrata, ad una rimodulazione del suddetto fondo;

che con verbale n. 40 del 25 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere non favorevole alla rimodulazione di cui all'ipotesi di CCDI siglato per Panno 2016 poiché ritenuto essere in violazione del comma 236 della legge 208/2015;

che pertanto con determina DGRUFS n. 1000 del 24 novembre 2016 si è provveduto ad una ulteriore rimodulazione del fondo anno 2016 per gli importi di seguito indicati:

RISORSE STABILI FONDO Anno 2016	€ 1.493.626,83
RISORSE VARIABILI Anno 2016	€ 75.050,81
TOTALE FONDO 2016	€ 1.568.677,64

che secondo quanto rappresentato nella nota di indirizzo applicativo dell'ARAN RAL_1830_orientamenti_applicativi, la stessa agenzia ritiene che le risorse variabili derivanti da risorse stabili non utilizzate nel corso di un anno, possano essere riportate ed utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa non rilevando al fine del rispetto del tetto massimo del fondo dell'anno successivo;

che secondo quanto riportato nella circolare della Ragioneria generale dello Stato 2 maggio 2012, n. 16 in relazione agli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 "non rilevano, al fine del rispetto del limite 2010, le eventuali risorse non utilizzate del fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo (laddove contrattualmente previsto) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate";



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

che per tutto con determina DGR-S n. 894 del 29 dicembre 2017 si è provveduto ad una nuova rimodulazione del fondo anno 2016 per gli importi di seguito indicati:

RISORSE STABILI FONDO Anno 2016	€ 1.493.626,83
RISORSE VARIABILI Anno 2016	€ 198.407,34
TOTALE FONDO 2016	€ 1.692.034,17

CONSIDERATO

che il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta del 20 giugno 2018, ha osservato che l'importo del fondo da considerare rispondente alle disposizioni normative risulta essere pari ad € 1.568.677,64 e non ad € 1.692.034,17 essendo la rimodulazione del fondo 2016 intervenuta oltre il termine del 31/12/2016. In virtù del principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, che disciplina compiutamente la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile, il quale prevede che ...omissis... In caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente.”;

RITENUTO

di doversi conformare alla suddetta osservazione;

VISTO

Il parere positivo in merito alla costituzione del precedente fondo anno 2016, di cui al verbale del Collegio dei Revisori n. 51 del 2 dicembre 2016;

DETERMINA

- di annullare la determinazione DGR-S n. 894 del 29 dicembre 2017.
- di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - Collegio dei Revisori dei Conti;
 - Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;
 - OIV (Organismo Indipendente di Valutazione);
 - OO.SS;
- Responsabile della pubblicazione.

Il Responsabile UD Gestione del Personale
dott. Giovanni Corporente

il Direttore Generale
dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINA n. 529/DGR-S

01 Agosto 2018

Oggetto: Rettifica determina n. 894 del 29-12-2017 - Costituzione fondo ANNO 2017 - CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

che gli artt. 4 e 5 del CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali, area dirigenza del 23 dicembre 1999, individuano le materie oggetto di contrattazione collettiva decentrata, secondo le disposizioni del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e prevedono, altresì, tempi e procedure per la stipulazione;

che, secondo orientamento consolidato dell'ARAN, la materia relativa alla quantificazione del fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma è affidata alla responsabilità dei singoli Enti che vi devono provvedere pur espletando la corretta informativa sindacale;

che in sede di delegazione trattante, da ultimo, in data 28 dicembre 2017, si è convenuta la vigenza, anche per l'anno 2017, del CCDI — Anno 2016, approvato con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 68 del 9 gennaio 2017;

CONSIDERATO

che con delibera n. 364/2015, l'Ufficio di Presidenza ha definito l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania, approvandolo definitivamente con delibera n.369/2015; **che** con determina della Direzione generale risorse e della U.D. Gestione del personale n. 1000 del 24 novembre 2016 il fondo per la retribuzione finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016 è stato determinato in complessivi euro 1.568.677,64, ripartiti in euro 1.493.626,83 per la parte stabile ed euro 75.050,81 per la parte variabile ed analiticamente in euro 968.677,64 per la retribuzione di posizione ed euro 600.000 per la retribuzione di risultato;

che, il Collegio dei Revisori, con proprio verbale n. 51 del 2 dicembre 2016, ha espresso parere positivo in merito alla costituzione del predetto fondo anno 2016;

che successivamente il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20 giugno 2018, in merito alle determina n. 894 del 29.12.2017 avente ad oggetto "Rimodulazione del fondo ann2016-contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro per il personale dirigente del consiglio regionale" ha, tra l'altro, osservato che: tra che l'importo del fondo da considerare rispondente alle disposizioni normative risulta essere pari ad € 1.568.677,64 e non ad € 1.692.034,17 essendo la rimodulazione del fondo 2016 intervenuta oltre il termine del 31/12/2016. In virtù del principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, che disciplina compiutamente la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile, il quale prevede che ...omissis... In caso di mancata



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente.”;

che in conseguenza di tale osservazione e per le motivazioni illustrate nella determina n. 528 del 1 agosto 2018 si è proceduto all'annullamento della determina n. 894/2017;

che con nota prot. 7121/1 del 26-4-2017 la U.D Bilancio e ragioneria ha trasmesso il prospetto delle somme utilizzate nel 2016 per la retribuzione del salario accessorio dei dirigenti da cui risulta inoltre che le somme non utilizzate del fondo per la retribuzione della indennità di posizione e di risultato anno 2016 ammontano ad euro 228.551,35;

gli artt. 27, comma 9, e 28, comma 2 del CCNL 1998/2001 Comparto Regioni - Autonomie Locali, area dirigenza, dispongono che le eventuali risorse non utilizzate nel corso dell'anno di decorrenza, sono destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dell'anno successivo e portate in aumento delle risorse variabili del medesimo anno;

che nella delibera n. 87/2017 l'Ufficio di Presidenza ha indicato i programmi di attività valutati idonei all'attuazione, in applicazione della LR. 20/2002 e dell'art. 19, comma 5 della suddetta delibera;

che l'art. 26, comma 3 del CCNL Regioni EE.LL. Area dirigenza 1998-2001 del 23-12-99, espressamente prevede che è possibile incrementare il fondo destinato alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato, in presenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia collegato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza;

che vi è stata, a partire dall'anno 2015, l'attivazione di nuovi servizi accompagnati da processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle attività esistenti, senza incrementi della dotazione organica dirigenziale derivante dal passaggio tra gli ordinamenti indicati nella determina n. 211/2013 e ss.mm.ii. e la delibera n. 364/2015 con la diminuzione delle strutture dirigenziali passate da 2 Dipartimenti a 1 Segreteria Generale, da 4 Direzioni Generali a 2, da 15 Unità Dirigenziali a 12 e con la istituzione di 3 Unità Dirigenziali Speciali e di Staff.

che le risorse destinate alla retribuzione della performance sono collegate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'amministrazione così come specificato dal contratto collettivo integrativo decentrato;

che le somme non spese derivanti dalla parte stabile del fondo non rilevano ai fini del calcolo del limite di cui al comma 236 della L. 208/2015, così come da circolare applicativa ARAN RAL_1830 del 3-03-2016;

che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella medesima seduta del 20 giugno 2018, in merito alla determina n.895 del 29.12.2017 avente ad oggetto : "costituzione del fondo anno 2017-Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro per il Personale Dirigente del Consiglio Regionale Della Campania" ha , tra l'altro osservato che: pur avendo l'ARAN,RAL 1830 Orientamenti applicativi e il Ministero delle Finanze con Circolare n. 16 del 2 maggio 2012 , precisato che ai fini del rispetto dei limiti di cui all'art9, comma2 bis, del D.lgs 78/2010, le risorse stabili non utilizzate né utilizzabili in relazione all'anno precedente non rappresentano un incremento del



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate e pertanto possono incrementare le risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa dell'anno successivo, come risorse variabili, agli anni di riferimento, avverso tale orientamento vi sarebbero deliberati della Corte dei Conti rispettivamente SEZ.AUT. n.26/2014 e Sez.CONTR: Emilia Romagna.100/2017. Tali orientamenti porterebbero a considerare che permane il vincolo dato dall'ammontare complessivo delle risorse 2016 che non può superare il corrispondente importo del 2015 per cui "Questo principio, ancorchè dettato espressamente per l'applicazione del comma 236 della legge n.208/2015, si deve applicare anche alle previsioni dettate dal D.Lgs. n.75/2017, in base alle quali sussiste il divieto, a partire dall'anno 2017, di superare il tetto del fondo del 2016".

che ad una attenta lettura della citata giurisprudenza contabile, la stessa parrebbe afferire ad altra fattispecie ed in particolare la deliberazione 26/2014 della Corte dei Conti, riguarda il caso degli Enti Locali di piccole dimensioni (privi di qualifiche dirigenziali), dove sulla base delle previsioni del previgente CCNL Regioni Autonomie Locali, la spesa delle posizioni organizzative dei dipendenti di categorie D, era posta a carico del bilancio dell'Ente Locale e non sul Fondo come per le altre pubbliche amministrazioni;

che la Corte afferma che l'importo a carico del bilancio (in quanto rappresentante comunque salario accessorio) concorre insieme a quello delle altre voci accessorie a carico del fondo, al rispetto del limite insuperabile del tetto di spesa (a quella data relativo all'anno 2010);

che tale principio, pienamente condivisibile, ha come fine quello di evitare l'elusione della norma relativa al contenimento della spesa (in caso contrario infatti gli Enti di piccole dimensioni avrebbero potuto aumentare la spesa delle posizioni organizzative liberamente vanificando l'intento del legislatore);

che il CCNL delle Funzioni Locali del 21/05/2018 ha esteso a tutti gli Enti, anche quelli dotati di posizioni dirigenziali, l'obbligo di porre a carico del bilancio il costo delle posizioni organizzative, riducendo di pari importo il Fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;

che il medesimo CCNL, ha anche stabilito il divieto di superamento ex art. 23 comma 2 del D.lgs. n. 75/2017 dell'importo complessivo della spesa delle posizioni organizzative a carico del bilancio e del fondo dell'anno 2018 rispetto al fondo complessivo del 2017 (art. 67 comma 7), in armonia alla deliberazione n. 26/2014 Corte dei Conti Sez. Autonomie;

che l'applicazione dell'attuale disciplina contrattuale e il rispetto dei tetti di spesa riferiti alla deliberazione 26/2014 della Corte dei Conti Sez. Autonomie, è pienamente applicata e condivisa dall'Amministrazione, ma non ha alcuna attinenza alla questione di merito del caso in esame che è quello di escludere o meno dal rispetto dei tetti di spesa, le economie del fondo relativo all'anno precedente;

che per contro la deliberazione della Corte dei conti SEZ.CONTR. della Sardegna n.59/2017/PAR con riferimento all'interpretazione costante della stessa Corte (deliberazione sez.contr.FVG/18/2014/PAR) dalla quale la Sezione esplicitamente non ritiene di discostarsi puntualizza il principio che le somme non utilizzate nell'esercizio precedente e costituenti "economie" possono essere legittimamente utilizzate nell'esercizio successivo;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

che infine la stessa interpretazione è stata poi ultimamente ribadita dal MEF - Ufficio XIV RGS-IGOP, con nota del 15-06-2018, inviata tramite posta elettronica in risposta allo specifico quesito posto da questo Ente;

RITENUTO

Necessario, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalle competenti UD Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica e Gestione del Personale, effettuare, ai fini della rettifica, il ricalcolo delle somme per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017 in considerazione dell'annullamento della determina n. 894 del 29 dicembre 2017 - rimodulazione del fondo relativo all'anno 2016;

VISTI

l'art. 9 del D.L 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010;
il comma 236 L. 208/15, che induce un limite per il totale del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017, al netto delle somme non utilizzate nell'anno precedente, pari ad € 1.568.677,64;
l'art. 26, comma 3 del CCNL Regioni EE.LL. Area dirigenza 1998/2001 del 23 dicembre 1999;
gli artt. 27, comma 9 e 28, comma 2 del CCNL 1998/2001 Comparto Regioni - Autonomie Locali;
la determina DGRUFS n. 1000 del 24 novembre 2016;
il Verbale del Collegio dei Revisori n. 51 del 2-12-2016, con cui si dà parere favorevole alla costituzione del fondo anno 2016;
la circolare applicativa ARAN RAL_1830 del 3-03-2016;
la deliberazione n.59/2017 della Corte dei Conti della Sardegna (punto 4, pagg. 4 e 5);
la nota del MEF - Ufficio XIV RGS-IGOP del 15-06-2018, inviata tramite posta elettronica;

DETERMINA

di rettificare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per l'anno 2017, già costituito con determina n. 895 del 29 dicembre 2017, come di seguito specificato:

FONDO CCDI DIRIGENZA ANNO 2017

RISORSE STABILI FONDO Anno 2017 (A) € 1.493.626,83

RISORSE VARIABILI Anno 2017 (B) € 228.551,35 (somme non utilizzate anno 2016 di parte stabile)

TOTALE FONDO 2017 (A + B) € 1.722.178,18

di far gravare sul cap. 4041 della Missione 1- Programma 10 -Titolo 1 Macroaggregato 101 - Piano dei conti 1.01.01.01.000, del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2017 la somma di € 1.722.178,18 (unmilionesettecentoventiduecentosettantotto/18), quale fondo necessario per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area della dirigenza del Consiglio Regionale per l'anno 2017;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

di ripartire tale fondo secondo le modalità di cui alla delibera dell'ufficio di Presidenza n. 68 del 9 gennaio 2017;

di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:

- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;
- OIV (Organismo Indipendente di Valutazione);
- OO.SS;
- Responsabile della pubblicazione

Il Responsabile UD Gestione del Personale
dott. Giovanni Corporente

il Direttore Generale
dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETEF MINA N.543/DG DEL 06-08-2018

Oggetto: Errata Corrige

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

nell'oggetto della Determina 529/2018 per mero errore materiale è stata indicata la determina n. 894 in luogo di 895.

Pertanto

Determina

che l'oggetto della Determina 529 è da intendersi "Rettifica determina 895 del 29/12/2017 - Costituzione fondo Anno 2017 - Contratto Collettivo Decentrato integrativo di lavoro per il personale Dirigente del Consiglio Regionale della Campania".

Il Responsabile U.D. Gestione del Personale
dott. Giovanni Corporente

IL Direttore Generale
Dott.ssa Maria Grazia Giovenco



Consiglio Regionale della Campania

Determina n. **85**/DGR-S **29/12/** 2017

Oggetto: Costituzione fondo ANNO 2017 - CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO

che gli artt. 4 e 5 del CCNL del Comparto Regioni - Autonomie Locali, area dirigenza del 23 dicembre 1999, individuano le materie oggetto di contrattazione collettiva decentrata, secondo le disposizioni del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e prevedono, altresì, tempi e procedure per la stipulazione;

che, secondo l'orientamento consolidato dell'ARAN, la materia relativa alla quantificazione del fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma è affidata alla responsabilità dei singoli Enti che vi devono provvedere pur espletando la corretta informativa sindacale;

che, in attuazione di quanto previsto dal citato CCNL, si rende necessario procedere alla costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017;

che in sede di delegazione trattante, da ultimo, in data 28 dicembre 2017, si è convenuta la vigenza, anche per l'anno 2017, del CCDI - Anno 2016, approvato con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 68 del 9 gennaio 2017;

CONSIDERATO

che con delibera n. 364/2015, l'Ufficio di Presidenza ha definito l'ordinamento amministrativo del Consiglio Regionale della Campania, approvandolo definitivamente con delibera n.369/2015;

che con determina della Direzione generale risorse e della U.D. Gestione del personale n. 1000 del 24 novembre 2016 il fondo per la retribuzione finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016 è stato determinato in complessivi euro 1.568.677,64, ripartiti in euro 1.493.626,83 per la parte stabile ed euro 75.050,81 per la parte variabile ed analiticamente in euro 968.677,64 per la retribuzione di posizione ed euro 600.000 per la retribuzione di risultato;

che per le motivazioni illustrate nella determina n. 894 del 29 dicembre 2017 è stato necessario rimodulare il fondo per la retribuzione del salario accessorio della dirigenza per l'anno 2016;

che con nota prot. 7121/I del 26-4-2017 la U.D. Bilancio e ragioneria ha trasmesso il prospetto delle somme utilizzate nel 2016 per la retribuzione del salario accessorio dei dirigenti da cui risulta inoltre che le somme non utilizzate del fondo per la retribuzione della indennità di posizione e di risultato anno 2016 ammontano ad euro 228.511,35.

gli artt. 27 comma 9, e 28, comma 2 del CCNL 1998/2001 Comparto Regioni - Autonomie Locali, area dirigenza, dispongono che le eventuali risorse non utilizzate nel corso dell'anno di decorrenza, sono destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dell'anno successivo e portate in aumento delle risorse variabili del medesimo anno;

che nella delibera n. 87/2017 l'Ufficio di Presidenza ha indicato i programmi di attività valutati idonei all'attuazione, in applicazione della L.R. 20/2002 e dell'art. 19, comma 5 della suddetta delibera;

che l'art. 26, comma 3 del CCNL Regioni EE.LL. Area dirigenza 1998-2001 del 23. 12. 99, espressamente prevede che è possibile incrementare il fondo destinato alla retribuzione delle indennità di posizione e di

risultato, in presenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia collegato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza;

che vi è stata, a partire dall'anno 2015, l'attivazione di nuovi servizi accompagnati da processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle attività esistenti, senza incrementi della dotazione organica dirigenziale derivante dal passaggio tra gli ordinamenti indicati nella determina n. 211/2013 e ss.mm.ii. e la delibera n. 364/2015 con la diminuzione delle strutture dirigenziali passate da 2 Dipartimenti a 1 Segreteria Generale, da 4 Direzioni Generali a 2, da 15 Unità Dirigenziali a 12 e con la istituzione di 3 Unità Dirigenziali Speciali e di Staff.

che le risorse destinate alla retribuzione della performance sono collegate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'amministrazione così come specificato dal contratto collettivo integrativo decentrato;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalle competenti UD Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica e Gestione del Personale, necessario effettuare il ricalcolo delle somme per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017 in considerazione della rimodulazione del fondo relativo all'anno 2016;

VISTI

l'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010;

il comma 23 del D.L. 208/15, che induce un limite per il totale del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017, al netto delle somme non utilizzate nell'anno precedente, pari ad € 1.568.677,64;

l'art. 26, comma 3 del CCNL Regioni EE.LL. Area dirigenza 1998/2001 del 23 dicembre 1999;

gli artt. 27, comma 9 e 28, comma 2 del CCNL 1998/2001 Comparto Regioni - Autonomie Locali;

la determina DGRUFS n. 1000 del 24 novembre 2016;

DETERMINA

di costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per l'anno 2017, come di seguito specificato:

FONDO CCDI DIRIGENZA ANNO 2017

RISORSE STABILI FONDO Anno 2017 (A)	€ 1.493.626,23
RISORSE VARIABILI Anno 2017 (B) (somme non utilizzate anno 2016)	€ 351.907,88
TOTALE FONDO 2017 (A + B)	€ 1.845.534,11



Consiglio Regionale della Campania

di far gravare sul cap. 4041 della Missione 1- Programma 10 -Titolo 1 Macroaggregato 101 - Piano dei conti 1.01.01.01.000, del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2017 la somma di € 1.845.534,11 (unmilioneottocentoquarantacinquecentotrentaquattro/11), quale fondo necessario per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area della dirigenza del Consiglio Regionale per l'anno 2017;

di ripartire tale fondo secondo le modalità di cui alla delibera dell'ufficio di Presidenza n. 68 del 9 gennaio 2017;

di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:

- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;
- OIV (Organismo Indipendente di Valutazione);
- OO.SS.;
- Responsabile della pubblicazione

Dott. Giovanni Corporente

Dott.ssa Santa Francati

Dott. Lucio Varriale



Consiglio Regionale della Campania

**X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 9 Gennaio 2017**

Dellibera n. 58

Oggetto: Pesa d'atto - Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della dirigenza del Consiglio Regionale della Campania per l'anno 2016.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 9 (nove) del mese di gennaio alle ore 13,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ernesto	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Questore Finanze
Masimo	GRIMALDI	Questore Personale
Vincenzo	MARAI	Consigliere Segretario
Florentino	BENEDUCE	Consigliere Segretario

Sono assenti: ///

Presiede: il presidente Rosa D'Amelio

**Assistono dirigenti: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale
Avv. Magda Fabbrocini - DG "Attività Legislativa"
Dott.ssa Lucia Corretto - DG "Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali"
Dott. Alfredo Aurilio–Dirigente UD "Affari Legali e Ass. Ufficio di Presidenza"**

RELATORE: Questore al Personale Grimaldi.

PREMESSO

che con delibere nn. 364 e 369/2015 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Regolamento concernente il Nuovo Ordinamento Amministrativo del Consiglio Regionale della Campania;

che con delibera n. 370 del 27.02.2015, l'Ufficio di Presidenza ha indicato le attività istituzionali ordinarie e non ordinarie in applicazione della L.R. 20/2002 e s.m.e.i. e dell'art. 19, comma 5 del Nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania;

CONSIDERATO

che con determina dirigenziale n.1000 del 24 novembre 2016, a firma del Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, avente ad oggetto: "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di lavoro per il personale dirigente del Consiglio Regionale della Campania - Costituzione fondo Anno 2016. Revoca determina n.845 del 23 settembre 2016.", è stato costituito il fondo da destinare alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente del Consiglio Regionale a cui è conferito un incarico di direzione delle 18 strutture indicate nell'ordinamento amministrativo, per un importo pari ad € 1.568.677,64;

che nella seduta di delegazione trattante del 21/10/2016 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

che occorre ratificare l'accordo suindicato, al fine di ottemperare alla indicazione prevista nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che prescrive l'invio dello stesso all'ARAN;

VALUTATO

che il fondo da destinare alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente del Consiglio Regionale, per l'anno 2015 è stato pari ad € 1.568.677,64, così come per l'anno 2016, ai sensi del comma 236 dell'art.1 della L.208/2015;

che all'atto della costituzione del fondo per effetto dei contenuti della delibera n. 370 del 27.02.2015, nella quale l'Ufficio di Presidenza ha indicato le attività istituzionali ordinarie e non ordinarie quali supporto ulteriore agli organi e agli organismi istituzionalmente riconosciuti in applicazione della L.R. 20/2002 e s.m.e.i., e dell'art. 19, comma 5 del Nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania;

che le attività indicate nella delibera 370/2015 sono finalizzate all'innalzamento quali-quantitativo dei livelli assistenziali e che i risultati di tali attività siano verificabili attraverso standard, indicatori e giudizi espressi dall'utenza;

che i risultati relativi alle attività sopraindicate possono essere conseguiti attraverso il ruolo attivo e determinante del personale dirigente;

che le risorse destinate alla retribuzione delle prestazioni sono collegate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'amministrazione e che l'uso di tali risorse deve essere specificatamente indicata, come clausola condizionale del contratto integrativo decentrato ed elemento determinante per la individuazione dell'indennità di risultato;

che per far fronte allo svolgimento delle numerose attività sopra indicate si è ricorso ad incrementare il fondo con le risorse aggiuntive previste dall'articolo 26 comma 3 del CCNL dell'area della dirigenza per gli anni 1998-2001 del 23/12/99, in presenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali si collegato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza;

che all'atto della costituzione del fondo si è valutato che sussistono le condizioni per la stabilizzazione delle risorse di cui all'articolo 26 comma 3 del CCNL dell'area della dirigenza per gli anni 1998-2001 del 23/12/99, in quanto correlata a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi e delle competenze e delle responsabilità delle funzioni dirigenziali interessate, che consente la conferma dell'incremento anche per gli anni successivi, così come indicato dallo studio del MEF Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato "Garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche. Anno 2011" alla pagina 141;

che con verbale n.51/2016, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'area della dirigenza per l'anno 2016 sottoscritto in data 21 ottobre 2016;

VISTI

lo Statuto regionale;
il D.lgs. n. 105 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;
il CCNL dell'area della dirigenza;
il CCDI dell'area della dirigenza;
le delibere e le determinazioni sopra richiamate;

L'Ufficio di Presidenza, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di prendere atto del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della dirigenza del Consiglio Regionale della Campania per l'anno 2016, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali di inviare all'ARAN, copia del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della dirigenza del Consiglio Regionale della Campania;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, per gli adempimenti di competenza.

VISTO: PER LA LEGITTIMITA'
IL DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Dott.ssa Lucia Corsetto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Santa Brancati
Santa Brancati

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Vincenzo Marajo
Vincenzo Marajo

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Rosa D'Amelio
Rosa D'Amelio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE

ANNO 2016

PREMESSA

Il CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO COMPARTO REGIONI - ENTI LOCALI - AREA DELLA DIRIGENZA 22.2.2006, all'art. 4: *Contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente*, richiama le materie soggette a contrattazione.

Il presente contratto, nel rispetto della normativa contrattuale vigente, si applica al personale con qualifica dirigenziale del Consiglio Regionale della Campania e recepisce gli istituti previsti dal vigente CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali per l'Area della Dirigenza.

Articolo 1

Individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero

1. Ai sensi della legge 146/1990, secondo quanto previsto dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del CCNL del 10.4.1996, sono esonerati dallo sciopero i dirigenti che ricoprono l'incarico di Segretario Generale e di Datore di Lavoro in qualità responsabile della sicurezza.

Articolo 2

I criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti

1. Nell'ambito della definizione del Piano triennale di formazione 2016, dovranno essere previsti budget distinti per l'area della dirigenza e del comparto e una formazione *in house* con i docenti esterni ed interni.

2. L'amministrazione informa preventivamente le OO.SS. sugli eventi formativi attraverso una scheda riepilogativa contenente le informazioni sull'organizzazione, le finalità, le caratteristiche, le modalità di svolgimento e i destinatari.

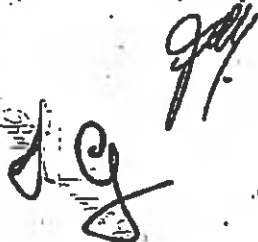
3. L'attività formativa ha seguito dopo la preventiva informativa alle OO.SS., almeno 20 giorni prima dell'avvio della stessa e in linea con i contenuti del Piano annuale.

4. I dirigenti sono tenuti alla partecipazione nella costruzione dei Piani al fine di indicare il fabbisogno formativo dell'Ente e le priorità in linea con gli obiettivi strategici.

Articolo 3

Pari opportunità

1. Viste le finalità della legge 10 aprile 1991, n. 125, in caso di affidamento degli incarichi, nell'Ente devono essere rispettati i principi relativi alle pari opportunità.



Articolo 4

Criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento al D.lgs. n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni.

1. Le parti concordano di rinviare ad un'apposita contrattazione separata, l'adozione delle linee di indirizzo e dei criteri sulla sicurezza entro dicembre 2016.

Articolo 5

Verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26.

1. L'art. 26, comma 3 del CCNL Regioni AA.LL. Area dirigenza del 1998-2001 del 23/12/1999, che espressamente prevede la possibilità di incrementare il fondo destinato alla retribuzione delle Indennità di posizione e di risultato in presenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia collegato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza sono indicate nelle delibere UdP 364 e 369/2015 relative all'ordinamento amministrativo, nella delibera n. 370 del 27.02.2015 che indica, agli artt. 3 e 4 del Regolamento, le attività istituzionali ordinarie e non ordinarie di supporto ulteriore agli organi e agli organismi istituzionalmente riconosciuti in applicazione della L.R. 20/2002 e s.m.e. l. e dell'art. 19, comma 5 della delibera 364/2015.

2. Le attività, le modalità organizzative, le procedure da attuare, le risorse finanziarie disponibili e il sistema di misurazione della valutazione dei risultati da conseguire sono finalizzati all'innalzamento quali-quantitativo dei livelli assistenziali ed i cui risultati sono verificabili attraverso specifici standard e indicatori in virtù del ruolo attivo e determinante del personale dirigente.

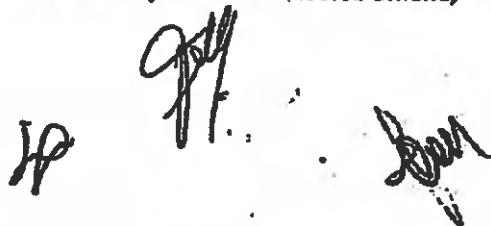
3. Che a seguito di quanto avvenuto nel corso dell'anno 2015, si è provveduto al trasferimento nelle risorse stabili dell'importo previsto, in applicazione del richiamato articolo 26.

Articolo 6

Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lettera e.

1. A seguito delle scelte degli organi di indirizzo politico, messe in atto dai vertici amministrativi, le risorse destinate alla retribuzione delle Indennità di risultato sono anche collegate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'amministrazione attraverso gli obiettivi strategici e quelli indicati nel Piano Integrato della Performance suddiviso nelle LOA (Linee Operative di Attività) e dalla realizzazione dei Piani/progetti previsti dal regolamento di cui alla delibera UdP n.370/2015 e dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Consiglio per l'anno 2016.

2. Il sistema deve prevedere elementi in grado di misurare il comportamento del dirigente improntato al perseguimento degli obiettivi di innovazione e di miglioramento dell'organizzazione delle amministrazioni e il conseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia delle attività e dei servizi istituzionali riferiti all'azione di supporto dell'attività politica e legislativa così come indicato dallo Statuto e dal Regolamento della regione, attraverso l'adozione degli atti e provvedimenti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa della spesa e delle risorse umane, strumentali e di controllo.



Articolo 7

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.

1. Le modalità per la individuazione del fondo per la retribuzione accessoria suddivisa nelle indennità di posizione e di risultato, sono indicate nella Determina della Direzione Generale Risorse umane finanziarie e strumentali e della U. D. Gestione del Personale del Consiglio, per un importo pari ad € 1.568.677,64 e richiamati nello schema seguente:

COSTITUZIONI FONDO CCDI DIRIGENZA ANNO 2016	
RISORSE STABILI FONDO Anno 2015	€ 1.304.545,07
Somme da stabilizzare in applicazione dell'art. 26, c 3 del CCNL 1998-2001	€ 189.081,76
TOTALE RISORSE STABILI Anno 2016	€ 1.493.626,83
RISORSE VARIABILI Anno 2016	
Somme non utilizzate anno 2015	€ 198.407,34
TOTALE FONDO determinabile anno 2016	€ 1.692.034,17
TOTALE FONDO anno 2015 (limite comma 236 L. 208/2015)	€ 1.568.677,64
RISORSE VARIABILI Anno 2016 importo ricalcolato	€ 75.050,81
TOTALE FONDO anno 2016	€ 1.568.677,64

Il fondo di € 1.568.677,64 è ripartito in € 968.677,64 da destinare al finanziamento della Indennità di Posizione e € 600.000,00 da destinare al finanziamento della Indennità di risultato.

2. Le parti concordano che si conferma l'importo mensile della retribuzione di posizione di cui all'articolo 11 dell'Ordinamento Amministrativo per il Segretario Generale, pari ad € 5.769,23 per tredici mensilità.

3. Nel caso di incarico, prestato per un periodo inferiore all'anno o in caso di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno, l'indennità di posizione è dovuta in ragione di 365esimi quanti sono i giorni di servizio prestato nello specifico incarico.

4. Il fondo destinato alla retribuzione di risultato è suddiviso in tre sottofondi e distribuito in maniera proporzionale utilizzando i parametri previsti per la retribuzione di posizione, tra i livelli previsti dall'ordinamento, secondo il parametro economico indicato al comma 2.

Il fondo di cui al comma 1 destinato alla retribuzione di risultato è suddiviso in:

A) 50%, pari ad € 300.000,00, destinato alla retribuzione dei risultati previsti dal Piano Integrato della Performance e dagli obiettivi operativi in esso contenuti o da determinare con successivo atto dei dirigenti di vertice dell'amministrazione, è ripartito per semestre. Il riparto è basato sul criterio della distribuzione del fondo per singolo livello secondo il parametro della Indennità di posizione e tenuto conto del numero di dirigenti, determinando il valore medio per livello. Il fondo per livello è assegnato per ogni unità rapportando il punteggio ricevuto al valore medio. In considerazione della mancata approvazione del sistema di valutazione per l'anno 2016 e salvo diverse disposizioni per la valutazione delle prestazioni effettuate per la erogazione del fondo sarà utilizzata la scheda di valutazione allegata al presente contratto;

B) 30%, pari ad € 180.000,00, destinato alla retribuzione delle attività derivanti dalla possibilità di proporre o co-dividere particolari progettualità straordinarie collegate alle proprie competenze in conformità alle delibere dell'UdP n.370/2015 ed ai fondi E2 del CCDI del comparto, dal cumulo di incarichi e dalle attività che comportano processi innovativi all'interno della organizzazione amministrativa. Il fondo per livello è assegnato per ogni unità rapportando il punteggio ricevuto al valore medio. In considerazione della approvazione del Piano Integrato delle Performance, per la valutazione delle prestazioni effettuate per la erogazione del fondo sarà utilizzata la scheda di valutazione allegata al presente contratto;

[Handwritten signatures and initials]

C) 20%, pari ad € 120.000,00, per far fronte a eventuali variazioni derivanti da possibili inserimenti nella dotazione organica di nuovo personale, in considerazione dell'attuale sottodimensionamento delle unità in servizio.

5. La retribuzione di risultato è erogata ad ogni singolo dirigente tenendo conto del grado di raggiungimento degli obiettivi e secondo quanto stabilito dal nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance e certificato a seguito della valutazione dell'O.I.V.

6. Il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda allegata al presente contratto, non dà diritto alla corresponsione della relativa quota parte del fondo B.

Articolo 8

La vigenza contrattuale

1. Le presenti disposizioni contrattuali restano integralmente in vigore fino a nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, salvo modifiche organizzative o specifiche disposizioni che dovessero sopraggiungere.

Articolo 9

Norma Finale

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto si fa riferimento a quanto disposto dal CCNL in vigore.

Delegazione Parte Pubblica

OO.SS

Det. Luca Coneri

*DIRER Segreteria Regionale
G. DONADIO Penardis
DIRER RSA Quindici
Giovenco*

*CGIL FP. Pignatari
FRANCHI*

UIL Esposito

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE UD

DIPENDENTE: COGNOME
 UD
 DIREZIONE GENERALE
 LOA nn.
 OBIETTIVO:
 ANNO.

NOME

SEMESTRE.

SCHEDA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA A	VALUTAZIONE REALIZZAZIONE LOA	Descrizione del livello qualitativo-quantitativo realizzato	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE POSITIVA
1	MINIMO RAGGIUNGIMENTO		30	
2	BUON RAGGIUNGIMENTO		40	
3	VANZATO RAGGIUNGIMENTO		45	
4	PIENO RAGGIUNGIMENTO		50	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO MAX 50			MAX p. 50	MIN p 30 pari al 60%

AREA B	VALUTAZIONE REALIZZAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI	Descrizione del livello qualitativo-quantitativo realizzato	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE POSITIVA
1	MINIMO RAGGIUNGIMENTO		4	
2	BUON RAGGIUNGIMENTO		6	
3	VANZATO RAGGIUNGIMENTO		8	
4	PIENO RAGGIUNGIMENTO		10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO MAX 10			MAX p 10	MIN p.6 pari al 60%




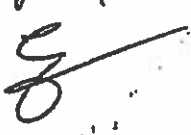

SCHEDA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA C	VALUTAZIONE APPORTO INDIVIDUALE	Descrizione del livello qualitativo-quantitativo realizzato	PUNTI DA ASSEGNARE	VALUTAZIONE POSITIVA
1	Livello di realizzazione del contenuto delle determinazioni di incarico ricevute e rispetto dei programmi e livello di attivazione delle disposizioni del dirigente di vertice		da 0 a 6	
2	Capacità di gestire i conflitti tra i collaboratori, con i colleghi e vertici amministrativi		da 0 a 6	
3	Livello di problem solving espresso		da 0 a 6	
4	Capacità di analizzare problematiche e criticità		da 0 a 6	
5	Procedure innovative proposte		da 0 a 6	
6	Procedimenti adottati svincolati dalle rigide procedure e interventi in autonomia		da 0 a 6	
7	Capacità espresse nella gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali a disposizione		da 0 a 6	
8	Livello di applicazione del codice di comportamento e delle procedure disciplinari		da 0 a 6	
9	Capacità espresse nell'applicare il sistema di valutazione		da 0 a 6	
10	Gestione dei processi formativi e partecipazione alla definizione del Piano		da 0 a 6	
11	Livello del rapporto tra le funzioni da svolgere e la presenza in servizio		da 0 a 6	
12	Livello di applicazione del Programma per la trasparenza e del Piano contro la corruzione		da 0 a 6	
13	Livello di disponibilità alla collaborazione su problematiche non di specifica competenza		da 0 a 6	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE MAX 78				

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1	Numero dei compiti assegnati e non condotti (LOA e Obiettivi Operativi)	Indicare i provvedimenti	Punti da detrarre Meno 2 per provvedimento Indicato
2	Numero dei provvedimenti assegnati e ripetuti più volte (LOA e Obiettivi Operativi)	Indicare i provvedimenti	Meno 2 per provvedimento Indicato
3	Numero dei provvedimenti avocati (LOA)	Indicare i provvedimenti	Meno 2 per provvedimento Indicato
4	Numero dei provvedimenti inidonei (LOA)	Indicare i provvedimenti	Meno 2 per provvedimento Indicato
TOTALE PUNTEGGIO DA ASSEGNARE MAX 40			Max p. 40 Min p. 24 pari al 60%
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO MAX 100		AREA A + AREA B + AREA C	MAX p. 100
Compilata dal SG o dal DG		Firma	MIN. p. 60 dei quali almeno 24 assegnati nell' Area C
DIRIGENTI	Firma	Valore di notifica	
DATA			

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI FONDO 30% CCDI AREA

		CRITERIO DI ATTRIB. PUNTI	
Realizzazione dei Piani/progetti previsti dalla delibera 370/2015 e Progetti EZ	Proposta e condivisione	Qualità della Progettazione	0
		Livello di collegamento con gli obiettivi	0
		Rapporto con il Responsabile	0
		Rapporto con i vertici amministrativi	0
		Interventi migliorativi	0
Cumulo di incarichi	N. Incarichi	0,4 per incarico	0
	Durata dell'incarico (aggiuntivo a quello di base)	0,5 per mese	0,5
Attività che comportano processi innovativi all'interno della organizzazione amministrativa	Strutturali	Valutazione del livello di cambiamento della singola struttura e prodotto dalla stessa	0
	Tipologiche	Atti innovativi (Disciplinari, Procedurali, Valutativi, Elaborazione Sistemi, ecc)	0
	Livello di impegno	Impegno non adeguato Impegno parzialmente adeguato Impegno adeguato Impegno più che adeguato Impegno eccellente	0
		TOTALE	
Dirigente valutato _____		Punteggio assegnato _____	

Detto *Luca* *Emilio* *Fogli*
Paradisi
Giuseppe

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 28 DICEMBRE 2017

AREA DIRIGENTI

VERBALE

La delegazione trattante del Consiglio Regionale della Campania si è riunita il giorno 28 dicembre 2017 alle ore 15:00 presso la sala delle riunioni ubicata al piano 16° dell'isola F/13 del Centro direzionale di Napoli con il seguente ordine del giorno:

- Problematiche relative alla costituzione del fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area dirigenti;
- Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Area Dirigenti – Anno 2017

Sono presenti il Segretario generale, dott.ssa Brancati Santa, Presidente della delegazione trattante, il dirigente dell'U.D. Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica dott. Giovanni Corporente e i componenti della RSU del C.R. Dott. Alfredo Aurilio, Dott.ssa Maria Rosaria Conforti, Dott.ssa Giovanna Donadio, Dott. Giuseppe Storti, Dott.ssa Marianna Fragna.

Funge da verbalizzante il Dott. Luigi Napolitano.

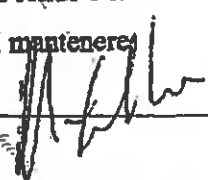
Introduce i lavori il Presidente della trattante comunicando ai presenti la costituzione del fondo 2017 destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area dirigenti e, considerato che siamo al 28 dicembre, propone di lasciare in vigore il CCDI anno 2016. Un nuovo accordo imporrebbe di modificare anche il S.M.eV.P. in quanto, l'indennità di risultato, è assegnata previa valutazione e misurazione della performance, legata alle LOA.

Inizia la discussione.

Interviene il Dott. Aurilio chiedendo chiarimenti circa la costituzione del fondo e dichiara che il CCDI anno 2016 non fu sottoscritto dalla sua componente sindacale perché prevedeva un accantonamento di 120.000 euro al 20% del fondo destinato all'indennità di risultato, a suo parere, non motivato ma che sottrae risorse economiche alla quota di indennità di risultato. Pertanto, la proposta del Presidente della trattante, la condivide a condizione che, il riparto del fondo 2017, non preveda alcun accantonamento, in considerazione anche che l'anno è finito e che le motivazioni per cui era stato creato sono venute meno. In caso contrario propone di costituire il fondo e discutere del CCDI all'anno nuovo.

Alle ore 15.45 si allontana la Dott.ssa Conforti.

Alla discussione intervengono tutti i presenti per delucidazioni e chiarimenti ai quali il Presidente della trattante fornisce risposte ritenute esaustive e chiare circa le cifre che compongono il fondo e le modalità della sua costituzione e ribadisce che, dato il poco tempo disponibile, ritiene di mantenere



il vigore l'accordo del 2016 nella parte giuridica e di aggiornare solo la parte economica con le risorse economiche così come previsto nel fondo 2017.

~~Alle ore 16.15 si allontana il Dott. Storti.~~

A tale proposta, il dott. Aurilio ribadisce la sua contrarietà per le motivazioni espresse già nel precedente intervento, mentre la dott.ssa Donadio accetta la proposta della Presidente della trattante e propone la seguente dichiarazione congiunta di CGIL, CISL e DIRER/SIDIRSS:

"In considerazione della dichiarata destinazione d'utilizzo del sottofondo e), come da CCDI 2016, e della conclusione dell'E.F. 2017 in assenza di ingresso di nuovi dirigenti, si propone e si fanno voti affinché la suddetta quota sia ripartita unitamente al sottofondo a) in occasione della erogazione ai dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale della Campania della retribuzione di risultato relativa all'anno 2017."

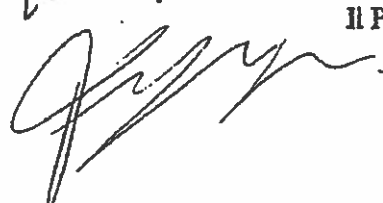
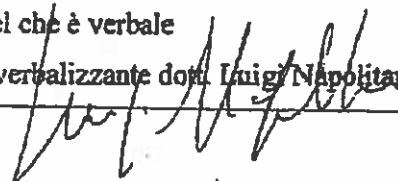
Il Presidente della trattante, dott.ssa Brancati, pur ritenendo fondate le osservazioni poste dalle organizzazioni sindacali circa l'utilizzo delle risorse di cui al sottofondo c), ritiene opportuno concludere tutto l'iter del rinnovo contrattuale entro l'anno 2017. E data la imminente chiusura dell'anno, ritiene che l'unica modalità sia come da lei proposto precedentemente: lasciare in vigore per l'anno 2017, il contratto sottoscritto nel 2016 senza alcuna modifica. La sola costituzione del fondo, senza la sottoscrizione del CCDI entro l'anno, implicherebbe una serie di problemi e rischi erariali.

Orientamento confermato dalla sentenza n. 263/2016 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto.

Tale proposta, viene condivisa e non essendoci altri argomenti in discussione la seduta termina alle ore 17.45.

Del che è verbale

Il verbalizzante dott. Luigi Napolitano



Il Presidente della delegazione trattante
Dott.ssa Brancati Santa

